

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121, 63.521, 61.469, 67.845
INTEBURNANE: Amministrazione 654.796 - Redazione 66.495

ABBONAMENTO ORDINARIO
Un anno L. 6.250 7.250
Un semestre 3.250 3.750
Un trimestre 1.700 1.950

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PER PUBBLICITÀ: Roma, Via IV Novembre 149, tel. 67.121, 63.521, 61.469, 67.845
Milano, Via Broletto 15, tel. 23.11.11
Firenze, Via de' Tornabuoni 156, tel. 23.11.11
Napoli, Via Medina 40, tel. 23.11.11
Bari, Via S. Tomaso 15, tel. 23.11.11
Catania, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Cosenza, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Foggia, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Grosseto, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Lecce, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Lodi, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Mantova, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Messina, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Modena, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Novara, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Palermo, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Parma, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Pavia, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Perugia, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Pescara, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Pescostauro, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Pinerolo, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Poggendorf, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Pordenone, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Ravenna, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Reggio Emilia, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Rimini, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Rovato, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Salsomaggiore, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Santarcangelo di Romagna, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Seregno, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Sondrio, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Terni, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Tortona, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Tovate, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Treviso, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Verona, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Vercelli, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Vigevano, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Voghera, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Vercelli, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11
Vercelli, Via S. Pietro 15, tel. 23.11.11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La Federazione di Mantova ha già versato per la stampa comunista 1.551.438 e quella di Modena un milione

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 217

MARTEDI' 19 AGOSTO 1952

La decisione agli italiani

Il punto più interessante, e più grave, della replica che la *Voce Repubblicana* dedica al nostro editoriale di domenica sulla legge elettorale, mi sembra sia in questa frase: «L' sempre compito della consultazione popolare garantita al corpo elettorale un governo omogeneo; possibile attraverso la maggioranza assoluta, è possibile attraverso la maggioranza relativa...». In breve il ragionamento della *Voce Repubblicana* è questo: la lotta in Italia è fra tre raggruppamenti, il democratico (la parte al nome che la *Voce* dà alla coalizione del 18 aprile), il comunista e il fascista. Poiché è dubbio che uno di questi raggruppamenti abbia la maggioranza assoluta alle prossime elezioni, per avere un governo omogeneo è necessaria una legge elettorale, la quale assicuri un largo premio al raggruppamento che avrà la maggioranza relativa. Chi è contro questa esigenza non difende la democrazia, ma è per il disordine e per il caos.

Due costatazioni discendono da questo ragionamento. La prima: anche la *Voce Repubblicana* dubita ormai che il raggruppamento dei quattro partiti del 18 aprile abbia la maggioranza assoluta alle prossime elezioni; tanto meno è sicuro che abbia la Democrazia cristiana. Dunque eravamo nel vero noi, quando parlavamo di un bluff di Gonella allorché egli si vanta di potere avere 400 seggi alla futura Camera e fa la voce burbante. E sbagliano invece i dirigenti dei partiti minori, quando capitolarono servizievolemente di fronte ad uno, che ha da pensare seriamente ai casi suoi. Se Romita affossa la proporzionale, è perché egli così vuole e non già perché non vi sia nulla da fare.

La seconda costatazione è che la *Voce Repubblicana* è disposta persino ad una legge, la quale conceda il premio elettorale a quel gruppo di partiti, che dallo spoglio delle schede riportò la sola maggioranza relativa.

Noi avevamo accusato di capitolazione i dirigenti dei partiti minori per avere accettato il principio della riforma elettorale e con esso la liquidazione della proporzionale. Eravamo al di sopra della realtà. La *Voce Repubblicana* va assai più oltre e parla di dare il governo del Paese a un raggruppamento, che non abbia raggiunto nemmeno il 50,1% dei voti! Non più dunque una proporzionale con premio di maggioranza, ma una legge elettorale con premio a una minoranza, in modo da regalare in Parlamento un dominio esclusivo a quel gruppo di partiti, che non ha raggiunto nemmeno il 50,1% dei voti! Non più dunque una proporzionale con premio di maggioranza, ma una legge elettorale con premio a una minoranza, in modo da regalare in Parlamento un dominio esclusivo a quel gruppo di partiti, che non ha raggiunto nemmeno il 50,1% dei voti!

PER IL RAFFORZAMENTO DELL'AMICIZIA FRA I DUE PAESI Si sono iniziati a Mosca i colloqui sovietico-cinesi

Le dichiarazioni del Primo ministro cinese Ciu En-lai - Vastissima eco in tutto il mondo degli incontri in corso nella capitale sovietica

MOSCA, 18. — Sono iniziati, oggi, con un incontro fra Ciu En-lai e Visinski, i colloqui fra la delegazione del Governo della Repubblica popolare cinese, e i rappresentanti sovietici.

Gli obiettivi delle discussioni sono esposti nella dichiarazione fatta dal Primo Ministro Ciu En-lai al suo arrivo all'aeroporto di Mosca e riportata con rinvio dalla stampa sovietica.

«La delegazione governativa della Repubblica popolare cinese — ha dichiarato Ciu En-lai, dopo aver esaltato l'importanza dell'alleanza sino-sovietica per lo sviluppo della Cina e per la pace che l'Asia è giunta ora a Mosca con lo scopo di rafforzare

al centro delle discussioni. Non mancano naturalmente le consuete litanie americane secondo cui il viaggio di Ciu En-lai starebbe a provare la debolezza della Cina, e simili sciocchezze curate ai propagandisti atlantici. Altre fonti si sbizzariscono nelle più svariate congetture.

Scrive dal Giappone l'agenzia francese AFP che «Nei circoli politici e diplomatici di Tokio suscita un enorme interesse le notizie in proposito. Il primo ministro cinese Ciu En-lai e molte delle sue congetture che si formano circa le conversazioni che si svolgeranno tra i dirigenti sovietici e la delegazione cinese... In tali ambienti non si esclude l'ipotesi che Pechino chieda

L'AMERICANO PACE RECLAMERÀ IL SALDO DELLA CAMBIALE DI LISBONA

Il governo nella trappola del riarmo e degli impegni militari

Conferma dei propositi di spartizione del T.L. di Trieste - Proteste popolari per l'arrivo dei «marines» - Confermato l'accordo tra Romita e i clericali

programmi (di riarmo - n.d.r.) stabilito all'esito delle trattative per gli aiuti futuri. Al contrario il governo italiano tiene a dichiarare di sentirsi più che mai impegnato a proseguire nella strada intrapresa, fiero di essere «probabilmente il solo governo atlantico europeo che mantenga gli impegni assunti a Lisbona», quale che sia l'atteggiamento americano!

Lungi dal trarre, come si vede, le dovute e logiche conseguenze dalla crisi economica che pure ammonta e peggiora, gli ambienti governativi italiani sembrano anzi voler considerare l'arrivo del ministro americano una occasione per ribadire i vincoli della sudditanza atlantica. Riferendosi, per esempio al prossimo insediamento in Italia di reparti aerei e terre-

tra americani, la stampa e le agenzie governative hanno abbandonato ogni residuo di pudore, e si sono spinte ad affermare che la presenza di truppe straniere sul territorio italiano rappresenta un «successo», perché «aggancerebbe» gli americani alla difesa diretta del territorio italiano!

Proteste contro i «marines»

Già si è detto che alcuni deputati hanno manifestato l'intenzione di chiedere spiegazioni al governo, a questo proposito, con una interpellanza in Parlamento. Ora diffondono varie agenzie italiane notizie di proteste popolari contro il previsto insediamento di truppe straniere. Soprattutto a Terni, gli operai della

La questione di Trieste

Per Trieste, si ha conferma di quanto abbiamo rilevato ieri: Pace eserciterà nuove pressioni in favore di un accordo Tito-De Gasperi sulla base di una spartizione del Territorio Libero, con definitiva annessione alla Italia della «zona B» e permanenza delle truppe anglo-americane nella «zona A».

L'agenzia americana U.P., nel descrivere gli intrighi americani per una alleanza aggressiva greco-turca-jugoslava, scrive infatti che un ulteriore avvicinamento tra Jugoslavia e Italia viene impedito dall'impasse esistente a proposito di Trieste, ciò che viene considerato un ostacolo per la pianificazione difensiva dei Paesi meridionali del NATO. L'agenzia ricorda i colloqui che già vi sono stati a questo proposito tra l'ambasciatore Tarchiani e il ministro Acheson, e conferma che Tarchiani tratterà di questa questione nei suoi prossimi incontri con il ministro degli Esteri De Gasperi a Lisbona, poiché non vi è ragione di dubitare che il ministro americano chiederà l'intera realizzazione dei piani di riarmo.

Da tutte le parti — già lo si è rilevato — si fanno oggi clamorosi e confessioni sulla difficoltà per il governo italiano di tener fede agli impegni assunti. La gravità di queste ammissioni non può sfuggire. L'opinione pubblica si domanda, infatti, con quale coscienza o acquiescenza il governo italiano ha assunto impegni che egli esso per primo riconosce come pesantissimi e rovinosi per la vita economica della Nazione.

E' del tutto inammissibile che il governo, in questa situazione, si ostini a balbettare che «non ce la fa più». Con le esportazioni in crisi, la bilancia dei pagamenti in deficit cronico e prodromico, le fabbriche chiuse o stagnanti in attesa di commesse che non arrivano, il governo si ostina a ripetere oggi questa strada, solo chiedendo all'America gli «aiuti indispensabili» quegli aiuti che l'America ha già rifiutato e che si guarderebbe bene dal concedere, anche se il volere, nel periodo in cui ha da pensare alle elezioni di casa propria. Ma c'è di più. Un'agenzia ufficiosa ha informato ieri che le richieste di «aiuti» da parte del governo italiano «non significano evidentemente che il governo italiano intende subordinare l'ulteriore attuazione del

NAGHIB SPARGE ALTRO SANGUE DI LAVORATORI EGIZIANI

L'operaio ventenne Mustafà Khamis condannato alla forca ad Alessandria

Nuovo passo del governo Maher verso la soppressione del Senato - L'Inghilterra revocerebbe l'embargo all'invio di armi in Egitto - Un incontro fra Naghib e il dittatore siriano Scisciaki?

IL CAIRO, 18. — La sentenza di morte contro il primo dei ventenni operai egiziani per i quali era stata richiesta al Tribunale speciale militare la condanna alla pena capitale è stata emessa oggi. L'operaio ventenne Mustafà Khamis è stato condannato a morte per impiccagione. Per sottolineare il significato intimidatorio della sentenza, la quale reca la firma del generale Naghib, è stato annunciato che il suo esecutore verrà costretto ad assistere tutti gli operai degli stabilimenti tessili. La sentenza stessa è stata letta oggi ufficialmente agli operai delle fabbriche Misr, teatro della sanguinosa strage operata la settimana scorsa dalla polizia di Maher, e presieduta tuttora da carri armati dell'esercito.

Nel cortile dello stabilimento, ove si erano raccolte alcune centinaia di operai, hanno fatto il loro ingresso, alle 11,10, preceduti e scortati da un reparto armato, i giudici del Tribunale speciale. Poi, le parole della sentenza, hanno rotto il silenzio profondo e pieno di tensione.

«Il Tribunale militare ha giudicato l'imputato Mustafà Khamis colpevole dei reati ascritti: Di conseguenza l'imputato viene condannato a morte mediante impiccagione. Questa sentenza è stata emanata a Kaf, El Dawar il 15 agosto. La sentenza è stata letta dal Capitano Generale Mohamed Naghib, il 17 agosto».

Significativi precedenti

Quando il capitano Tel Nassar, rappresentante del Quartier Generale del Cairo, ha letto una dichiarazione nella quale si asserisce che «le forze armate elimineranno tutti i disordini e che tutti i fabbricati sono stati distrutti e completamente colpiti», si afferma che l'esecuzione dovrà costituire un ammonimento ed un esempio. La esecuzione avverrà quando saranno ufficialmente note le sentenze verso gli altri operai.

Per quanto riguarda gli altri 29

IL DRAMMA DELLE CAVERNE SI E' CONCLUSO

Tazieff racconta la paurosa avventura

«Questa maledetta torcia non si accende» disse Loubens: un istante dopo precipitava i risultati delle esplorazioni - Anche Mairey è salvo - Labeyrie precocemente incanutito



Il primo degli speleologi salvati, Labeyrie, esce dalla voragine - (Telefoto)

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

CAVERNE DI PIERRE SAINT-MARTIN, 18. — Il dott. André Mairey, il coraggio medico degli abissi, che vanamente tentò di salvare la vita di Loubens, è stato tratto oggi alla superficie dalle profondità della voragine di Pierre Saint Martin. Si è concesso così la sfortunata spedizione Cosyns, dopo che l'ombra della tragedia era sembrata ieri gravare nuovamente sulle vicende dei valorosi esploratori, in questa drammatica avventura del fotografo Haroud Tazieff, rimasto sospeso per due ore nel vuoto, in circostanze molto simili a quelle della morte di Loubens per un guasto all'argano.

La disavventura di Tazieff ha imposto nuovamente l'alt, per tutta la notte alle operazioni per il recupero del dott. Mairey. E' il capello di vita o di morte e il capo della spedizione, Max Cosyns, decide di procedere a un completo ricambio del cavo e del verricello

«Murate l'ingresso!»

Circa due ore dopo, il cavo agguancia l'eroico scienziato e lo riporta felicemente alla luce.

I protagonisti della drammatica avventura verranno ora interrogati, non appena possibile, da un ispettore di polizia giunto da Pau, onde accertare le cause della morte di Loubens. Labeyrie, che si trovava all'interno della caverna quando il compagno è precipitato da un'altezza di circa 100 metri, ha riferito che Loubens per poco non lo travolse e finì ai suoi piedi. Labeyrie conserverà a perenne ricordo dell'avventura, i capelli anzi tempo incanutiti.

Il cineasta-speleologo Tazieff ha fatto intanto all'invito speciale della AFP un resoconto della spaventosa avventura da lui vissuta a 200 metri di profondità nelle viscere della terra.

«In fondo all'abisso da alcune ore — egli ha raccontato — Loubens ed io esploravamo la sala "Elizabeth Coster" mentre Labeyrie si occupava dell'installazione del rampo. L'11 agosto Occhialini ci raggiunse e tutti e quattro effettuammo la operazione "fluoroscopia". Si trattava di sapere se l'acqua del torrente sottostante sarebbe sgorgata colorata di fluorescenza, nelle gole di Kakouetta, a 6 Km. di distanza.

«Il 12 agosto Loubens si accingeva a ritornare alla superficie, dopo un punto luminoso precipitare in un punto del fondo della caverna. Un membro della spedizione che si trovava ancora in alto, giunto a quota 350, il poveretto si fermò per cercare di accendere una torcia. Ma il cavo si spezzò e cadde nel vuoto. Anche il vetro della bussola era così infangato che non permetteva di vedere l'ago. Con le mani molli e sporche non poteva pulirlo; e dovette pulirlo con la lingua. Senza bussola non avrebbe più trovato l'uscita.

Avventure nel buio

Improvvisamente, spesso gonfiati dall'improvviso, sbarrano loro il passo e devono essere guidate con appositi scalfandi. Avventure drammatiche attendono gli ardentissimi: come quella del dott. Mairey, che, nel corso di una precedente esplorazione, vide sei compagni scomparsi tra i gorghi di un fiume sotterraneo e si salvò attendendo aggrappato a una roccia per ore ed ore il deflusso delle acque. O come quella occorsa allo stesso Coster, quando egli, entrato in una caverna rimasta lateralmente sommersa dalle acque, vide il vetro della bussola così infangato che non permetteva di vedere l'ago. Con le mani molli e sporche non poteva pulirlo; e dovette pulirlo con la lingua. Senza bussola non avrebbe più trovato l'uscita.

A volte, si tratta di avventure tragiche. Max Couderc, un altro esploratore degli abissi, stava nuotando in un sottoterraneo, munito di scalfandro, quando si sentì afferrare la gamba in una morsa. Pensando ad un mostro sotterraneo, con uno strappo disperato, in preda a folle terrore, riuscì a liberarsi. Era invece un suo collega mormorante, che aveva confuso la gamba con una stalagmite e si era a sua volta spaventato vedendola muoversi.

Nel cunicolo sotterraneo, a centinaia di metri dal livello del suolo, gli ardentissimi fanno gli incontri più impegnativi. Una volta — racconta ancora Coster — ci si parò dinanzi un cinghiale ferito e moribondo, precipitato nel vuoto durante una partita di caccia, mentre cercava scampo dalla furia dei cani. Un'altra, fu lo scheletro di una balena gettato nella voragine dalla carcassa di qualche circo. Altrove, Coster rischia di avere il volto dilaniato dagli artigli di un tasso. Spesso il battito delle ali di un pipistrello, ingannato dall'oscuro, arresta gli esploratori nell'angosciosa attesa di una frana. Ma la marcia continua: più di qualsiasi timore, agisce sugli esploratori il fascino della paurosa avventura.

Di Vittorio chiede a Maher la liberazione degli arrestati

Presidente del Consiglio egiziano e al generale Naghib

Un telegramma di protesta del Segretario della C.G.I.L. al Presidente del Consiglio egiziano e al generale Naghib

L'on. Giuseppe Di Vittorio, Segretario Generale della C.G.I.L., ha inviato al Primo Ministro egiziano Ali Maher e al Generale Naghib il seguente telegramma:

«Milioni di lavoratori e di democratici italiani seguono con viva simpatia la lotta del popolo e dell'Esercito egiziano per l'indipendenza nazionale dell'Egitto e contro la corruzione delle vecchie élites privilegiate protette dall'ex re Faruk. Essi protestano contro l'insidioso deferimento alla corte marziale di numerosi operai tessili egiziani. Tale procedura e le sue inumane conseguenze non hanno precedenti nella storia dei rapporti sociali dei paesi civili. La classe operaia non intende né distruggere né fabbricare che sono la fonte della sua vita e della ricchezza nazionale. I fatti deplorati nel vostro complesso tessile sono attribuibili soltanto all'azione provocatoria dei nemici del rinnovamento dell'Egitto. I cinque milioni dei lavoratori aderenti alla Confederazione Generale Italiana del Lavoro, di tutte le correnti politiche e di ogni fede religiosa, chiedono in nome del sentimento universale di umanità la sospensione dell'istituto provvisorio degli operai arrestati, in attesa che un'inchiesta serena scopra i provocatori reazionari».

Di Vittorio chiede a Maher la liberazione degli arrestati

Presidente del Consiglio egiziano e al generale Naghib

Un telegramma di protesta del Segretario della C.G.I.L. al Presidente del Consiglio egiziano e al generale Naghib

L'on. Giuseppe Di Vittorio, Segretario Generale della C.G.I.L., ha inviato al Primo Ministro egiziano Ali Maher e al Generale Naghib il seguente telegramma:

«Milioni di lavoratori e di democratici italiani seguono con viva simpatia la lotta del popolo e dell'Esercito egiziano per l'indipendenza nazionale dell'Egitto e contro la corruzione delle vecchie élites privilegiate protette dall'ex re Faruk. Essi protestano contro l'insidioso deferimento alla corte marziale di numerosi operai tessili egiziani. Tale procedura e le sue inumane conseguenze non hanno precedenti nella storia dei rapporti sociali dei paesi civili. La classe operaia non intende né distruggere né fabbricare che sono la fonte della sua vita e della ricchezza nazionale. I fatti deplorati nel vostro complesso tessile sono attribuibili soltanto all'azione provocatoria dei nemici del rinnovamento dell'Egitto. I cinque milioni dei lavoratori aderenti alla Confederazione Generale Italiana del Lavoro, di tutte le correnti politiche e di ogni fede religiosa, chiedono in nome del sentimento universale di umanità la sospensione dell'istituto provvisorio degli operai arrestati, in attesa che un'inchiesta serena scopra i provocatori reazionari».

Nuovo intervento di Malik all'O.N.U.

NEW YORK, 18. — Nel corso del dodicesimo riunione della Commissione dell'O.N.U. per il disarmo, il delegato siriano, Jacob Malik, ha rinnovato la richiesta di disiscrizione all'ordine del giorno della Commissione della questione relativa all'interdizione della guerra batteriologica e alla condanna di coloro che violano tale interdizione.

Il presidente si è opposto ma Malik ha affermato la sua intenzione di esporre il punto di vista siriano nel corso della prossima riunione fissata per il pomeriggio di mercoledì.

PIETRO INGRAO

L. P.

Temperatura di ieri: min. 20 - max. 29,4

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 19 alle 21

PICCOLA CRONACA

Il Vaticano principale responsabile della crisi cittadina degli alloggi

L'Istituto dei Beni Stabili pretende 40 mila lire per un appartamento di tre stanze! - Ciò che dovrebbe fare l'Amministrazione comunale

Chi non ha bisogno di una casa non è in grado di comprendere il dramma di chi, invece, la cerca...

Contrattato da queste grandi società legate al Vaticano. Sono queste società a stabilire che le più...

che l'Amministrazione comunale demerita, nel quadro anni e mezzo trascorsi, ha costruito 2.881 vani...

Quanto costa, per esempio, il fitto di una casa, oggi? Lasciamo andare le abitazioni di lusso...

Il nostro corrispondente da Riccione ci ha telefonato la seguente notizia: Quattro bambini romani ospiti della Colonia-convitto «Mater Dei»...

Numero persone addette alla sorveglianza, fra le quali alcuni sacerdoti, si erano poste alla ricerca dei fuggitivi...

Quattro bimbi romani fuggono seminudi di notte dalla colonia clericale "Mater Dei", di Riccione

Accolti e rificollati da una colonia democratica - Giampaolo Leocci, di 11 anni, ci ha detto: «Le suore ci picchiavano con i manichi delle scope e con i mazzi di chiavi e ci tenevano a pane e acqua»

La grave sciagura alle Terme di Caracalla E' morto ieri il colombiano precipitato in una voragine

Un'autolinea Stefer tra Roma e Ostia Lido La STEFER Direzione Ferrovie Roma Lido ha reso noto ieri che il 20 Agosto c. a. in via di esperimento, entrerà in funzione una autolinea giornaliera tra Roma P.zza Termini e Lido P.zza Ravennati...

La cellula Pesce di Torpignattara supera l'obiettivo della sottoscrizione 230 mila lire versate ieri dai Castellini

Giovane mutilato alle mani dalle scheggie di un ordigno

Fontane mute

Una modesta «tassinaro», Alessandro Volpini, abitante in via degli Ombrelli 19 (Borgo Pio), è stato il protagonista di un eccezionale fatto di cronaca...

Riconsegna una valigia piena zeppa di gioielli

Ignorando di avere a bordo un vero tesoro, il Volpini continuava il suo servizio per tutta la notte...

Attivo della F.C.C.

Domani alle 18,30 avrà luogo nel locale della sezione Ostiense il convegno dell'attivo della Federazione giovanile comunista romana...

AL DODICESIMO CHILOMETRO DELLA TIBURTINA

Danni per dieci milioni di lire provocati da un furioso incendio

Un autotreno carico di paglia rimane distrutto dal fuoco

Un meccanico ustionato da un motore in fiamme

Mentre da un barattolo travasava benzina nel serbatoio di un trattore agricolo, il meccanico Angelo Pece è rimasto ustionato dall'improvviso intorchiarsi del combustibile...

ONESTA' DI UN «TASSINARO»

Il Comitato provinciale del partito per la pace è convocato per questa sera alle 19 in via Palestro 68

Convocato per oggi il comitato della pace

Il Comitato provinciale del partito per la pace è convocato per questa sera alle 19 in via Palestro 68

ITALIA - U.R.S.S.

Oggi alle ore 17,30 si riunirà in Federazione il Comitato Federale della FGGI O.G.G.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20, 30, 23, 15, 8:30: Mus. legg. - 11: Ferrar...

La vita di Giuseppe di Vittorio

LA VITA di GIUSEPPE DI VITTORIO

Restituito dal Tevere il corpo di un annegato

Alle ore 10 di ieri mattina, in località Dragoncello di Ponte Galeria, è stato ripescato dal Tevere il cadavere di un giovane che successivamente è stato identificato per il sepolcro Nicola Alicino...

Scambio di coltellate per una donna di 65 anni

Durante la notte tra domenica e lunedì, il facchino Italo De Celesia, abitante in Via Pietro Papa 7, è venuto a diveder con l'agente delle imposte di consumo Antonino Rossi...

Omaggio antifascista a Spartaco Stagnetti

Nel 25. anniversario della tragica morte di Spartaco Stagnetti, avvenuta il 15 gennaio 1927, si ha organizzato un omaggio antifascista...

L'ANNO GRANDE NEVE

LETTERA DA CAPRI

Il covo delle tardone

di FAUSTA CIALENTE

CAPRI, agosto. — Da molti anni non ci era toccato di vedere nomi e nomi di bravi...

tempo di rinfrescare certe nostre vecchie considerazioni sugli aspetti della nostra borghesia...

Basta tendere l'orecchio per un minuto, solo un minuto, e si ode la conversazione degli uomini...

Per fortuna lo mettono al condizionale. Viene a sedere in mezzo a loro un'elegante signora milanese...

Capri è il covo delle tardone che non vogliono smobilizzare e vengono qui a sparare le ultime malinconiche cartucce...



Greca e Miss Svezia, una delle ragazze più quotate, insieme alla italiana Lanny Lund...

TRENTA FILM SONO STATI INVIATI ALLA MOSTRA

Domani si apre a Venezia il XIII Festival del cinema

Un cartellone fantomatico - L'on. Andreotti si lamenta - Scarsa omogeneità della selezione italiana - Aria della vigilia al Palazzo del Cinema

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE) VENEZIA, 18. — Mezzo agosto è passato, ma Venezia è ancora piena di turisti...

Un cartellone fantomatico - L'on. Andreotti si lamenta - Scarsa omogeneità della selezione italiana...

stasia dinanzi al bel bozzetto esposto nell'atrio, che rappresenta il Palazzo del Cinema come dovrà essere, dopo l'ampliamento...

OGNI ONDATA DI CALDO LI RIPORTA ALLA RIBALTA

Nuovissime ipotesi sui "dischi volanti,"

Una spiegazione ottica delle "apparizioni", fornita da un fisico americano - Risposta scettica del grande fisico Einstein - Psicosi negli Stati Uniti e montature di stampa

Sembra proprio che le apparizioni dei dischi volanti siano sempre più legate al sopravvenire delle ondate di caldo...



Il celebre fisico Einstein, al quale è stato chiesto che cosa pensasse dei dischi volanti...

Armi segrete - In questi ultimi giorni la nuova ondata di caldo ha riportato una giusta messe di apparizioni...

Un'inquadratura di «Altri tempi», il film di Alessandro Blasetti con cui domani si apre a Venezia il XIII Festival del cinema...

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DELLA MUSICA

Stampa specializzata e politica - A dimostrazione, o almeno a presunta dimostrazione, delle intenzioni politiche nella musica...

La Commissione giudicatrice sarà composta da illustri ed eminenti musicisti...

Settimana musicale senese - La Nona settimana musicale senese avrà luogo dal 13 al 22 settembre...

La rifrazione

Fin qui le ipotesi del fisico americano che ha tentato anche, e con successo, di dimostrare la giustezza delle sue osservazioni...

Predominio americano

Dei trenta film presentati al Festival - un concorso e fuori - infatti, ben sette sono americani...

Rassegna nazionale dello spettacolo popolare

Per l'iscrizione alla rassegna, il cui termine scade il 15 settembre 1952, spedire alla sede del centro...

AUGURI DI VITTORIA AI CICLISTI AZZURRI

AVVENIMENTI SPORTIVI

CHE PARTONO OGGI PER IL LUSSEMBURGO

TEATRI E CINEMA

VIVA ATTESA PER I «MONDIALI» DI CICLISMO

I quindici azzurri della strada parlano oggi per il Lussemburgo

A colloquio con Minardi, «l'uomo di forza» di Binda - Fiorenzo Magni capofila della pattuglia azzurra - I timori di Enzo Sacchi

(Dal nostro inviato speciale) MILANO, 18. - A colazione con Minardi, al «Pinochio Rosso»... Il campione si è fatto portare una pastasciutta, una bistecca con insalata, della frutta, e s'è bevuto un quarto di vino rosso mischiato con dell'acqua.

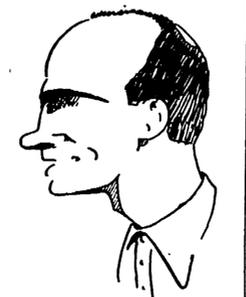
mire un po'; più tardi vedrò un film in qualche cinema, e stasera a letto presto, perché domani farò 4 o 5 ore di cammino, in bicicletta. Sarà l'ultimo allenamento prima di partire per il Lussemburgo. Lassù, giovedì, poi un'altra lunga camminata: sette ore di bicicletta. Il mio programma è tutto qui.

se, da sempre un po' di febbre, scatta il sangue; da alle parole l'acido della potenza. Anche le rose hanno le spine, che pungono. E domani si parte. Domani le due pattuglie azzurre della strada si metteranno in viaggio per il Lussemburgo. L'appuntamento è al treno che parte da Milano alle 17.20 e che - via Chivasso, Biella, Strarburg - arriverà a Lussemburgo, il giorno dopo fra le ore 7 e le ore 8 del mattino.

Dubbi e contrasti

È un timido, Minardi; fa sempre paura di fare il passo più lungo della gamba. Per esempio, Minardi è rimasto male quando ha saputo che, dopo la Milano-Madonna, si sono fatte delle critiche sul suo conto: «Perché lo hanno vestito di azzurro?». Un altro minardi non ci fa una spallata, ma in fondo gli piace che non tutti siano d'accordo sul suo nome. Invece Minardi che è più quieto, dovrebbe far le sue «grosse», qualche volta. E avrebbe tutto da guadagnare. Tant'è...

nel fare il «salto»; però Mokridge e Cox, come li hai già battuti, puoi ancora batterli. Sulla pista del Vittorini, un anno fa, Mokridge lo ha lasciato lontano.



«Il più forte della pattuglia azzurra è tu modo di vedere, chi è?». «E' Magni, anche se Magni, non ha nelle corse, la prepotenza, la spavalderia di un anno fa. Forse a Magni, come a Kubler, a Bevilacqua, a Soldani non ci fa una spallata, ma in fondo gli piace che non tutti siano d'accordo sul suo nome. Invece Minardi che è più quieto, dovrebbe far le sue «grosse», qualche volta. E avrebbe tutto da guadagnare. Tant'è...»

ATTILIO CAMORIANO

Gli «azzurri» partiranno alle 17.15 da Milano

MILANO, 18. - Bevilacqua, Albani, Minardi, Magni Petrucci e la riserva Baroni hanno confermato stasera la loro partenza in conitiva per il Lussemburgo: i sei corridori partiranno domani sera alle 17.15 dallo stazione di Milano, accompagnati dal C.T. per la strada Alfredo Binda Gino Bartali partirà invece da Firenze mercoledì sera e viaggerà, quindi per proprio conto.

AGLI EUROPEI DI VELA «Merone» sempre in festa dopo la «seconda giornata»

CASCASIA, 18. - Al termine della seconda prova dei campionati europei e del nord-africa di vela (vela catamarano) l'Imbarcazione Italiana «Merone» di Straullino e Rode è sempre in testa alla classifica generale.



Il record di FORNARA: nella gara in salita «Sierre-Montana» (per la prima volta aperta ai professionisti) «Pasqualino», confermando il suo ottimo stato di forma ha battuto Kubler e stabilito il nuovo record della corsa, compiendo i 15 chilometri del percorso in 41'12".

DIVAGAZIONI SUL PROSSIMO CAMPIONATO DEI «CADETTI»

Il Genoa è quest'anno la vittima del folle panico della serie B?

Divagiamo sulla serie B. Perché diavolo sulla serie B sarà questa volta Brescia? Invece di essere il favorito della Roma non permettetevi certi lussi. Non era solo la Roma d'accordo, ma la Roma razzista, è sempre la Roma. Una statuetta pubblica alcuni giorni fa ha detto: «L'attacco di Genova è un attacco di serie B». Il Genoa è quest'anno la vittima del folle panico della serie B?

Il clima della serie B. Dicono tutti che sia pericoloso, pesante non adatto ai deboli di nervi e di cuore. Anche l'altro anno ricordate? «Devo tutti in stesca con mamma mia». Quando la Roma andrà in Sicilia sarà terribile, ecciterò tutti i giornali romani. La verità fu che la Roma non subì nessun inciampo. La Roma, anzi, proprio in Sicilia vinse il campionato.

I «MONDIALI» DI PALLAVOLO A MOSCA

L'URSS prevale su Israele (3-0)

Cecoslovacchia - Francia 3-0 - Nel torneo femminile le ragazze cecoslovacche superano le rumene 3 a 0

MOSCA, 18. - A Mosca sono cominciati oggi gli incontri per i campionati del mondo di pallavolo maschile e femminile. In campo maschile, nel girone A, l'Ungheria ha battuto la Bulgaria per 3-0 dopo una lotta accanissima durata dall'inizio alla fine del confronto. Nel girone B, invece, la squadra sovietica, campione del mondo, ha battuto nettamente la compagine di Israele (3-0).

ERI A COPENAGHEN Lo battuto ai punti dal danese Johansen

COPENAGHEN, 18. - Il danese Jørgen Johansen ha battuto stasera il cecoslovacco nel campionato italiano Dullio Loi e pertanto conquista il titolo europeo dei pesi leggeri. L'incontro, che si è svolto all'aperto alla presenza di circa 20 mila spettatori, è risultato fiacco e privo di emozioni. Ad ogni modo Johansen ha vinto chiaramente soprattutto perché Lui è rimasto sulla difensiva per quasi tutte le quinte d'attesa.

Otto vogatori jugoslavi non torneranno in patria

L'agenzia americana «Associated Press» ha annunciato ieri sera che i canottieri dell'ottavo jugoslavo che ha partecipato alle Olimpiadi di Helsinki e che domenica sera ha gareggiato a Rueschheim hanno deciso di non rientrare in Jugoslavia. La notizia, secondo l'agenzia americana, è stata confermata dal direttore tecnico dell'equipaggio jugoslavo, Slavko Jankovic.

La Gardini di G. P. d'Italia

MILANO, 18. - ALLA C di Milano continuano a svolgersi le selezioni al Gran Premio d'Italia del 7 settembre a Monza. Tra le ultime arrivate vengono segnalate quelle di Beha, Manzoni e Tringantini con gli altri quattro vogatori jugoslavi fuggiti da Milano due anni fa.

LE PROTAGONISTE DELLA «A.», 1952-53

L'Inter advertisement featuring a horse and rider, with text about the team and players.

Bredesen promette... goals

Bredesen, la mezz'ala del Phn Horten di Oslo è finalmente giunto a Roma. Il norvegese - che a stasera alle 21.30 ufficiali, è costato a Zenobio 12 milioni - è arrivato in automobile insieme a Ragnar Larsen preceduto da una gran folla: egli è stato infatti giudicato quest'anno il migliore mezz'ala del calcio norvegese ed a lui è stata assegnata la Coppa d'oro, il premio che ogni anno, in Norvegia, si assegna al giocatore più «classico». Insieme ai due bianco-azzurri è giunta a Roma anche la signora Bredesen che il calciatore ha sposato due mesi or sono.

Nella foto: Larsen (a sinistra) e il nuovo interno laziale Bredesen.

7 Appendice dell'UNITA'

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

«Noi lo chiamavamo Bourbon le Bourbon. E' calvo, ha delle pustole, è regidica. Che schifo! E La Vieuville aggiunge: - Io ero con lui a Ouessant, su l'Isola Saint-Expri? - Sì. - Se avesse obbedito al segnale che gli faceva l'ammiraglio d'Orvillers, di tenersi al vento, avrebbe impedito agli Inglesi di passare. - Certamente. - E' vero che si è nascosto in fondo alla stiva? - No, ma bisogna dirlo ugualmente. - E La Vieuville scoppia a ridere. - Boisberthelot riprese:

i cui sergenti si schiaravano in circolo tutte le sere ricevendo ordini e contr'ordini dal sergente della colonnella, che li diceva a bassa voce al sergente della luogotenente, il quale li diceva al suo vicino, che li trasmetteva al più prossimo e così di orocchio in orocchio sino all'ultimo. Accoppò un ufficiale che non si era alzato e scoperto per ricevere le parole d'ordine dalla bocca del sergente. Giudicate l'effetto che può avere ottenuto. Quel villano non capiva che i contadini vogliono essere guidati alla contadina, e che non si fanno uomini da caserma con gli uomini dei boschi. Sì, ho conosciuto quel Boulinvilliers. - E' qualche passo, ciascuno assorto nei propri pensieri. Poi la conversazione continuò: - A proposito si conferma che Dampierre è stato ucciso? - Sì, comandante. - Davanti a Condé? - Al campo di Pamars, da una palla di cannone. Boisberthelot sospirò. - Il Conte di Dampierre, ancora uno dei nostri, che era dei loro! - Buon viaggio - disse la Vieuville. - E la signora? Dove sono? - A Trieste. - Sempr? - Sempre.

La Vieuville esclamò: - Ah, questa repubblica! Che rovina per poca cosa! Quando si pensa che questa rivoluzione è venuta per un deficit di qualche milione! - Bisogna diffidare dei piccoli punti di partenza - disse Boisberthelot. - Tutto va male - riprese la Vieuville. - Sì, La Rouane è morto. Du Dresnay e Idotta. Che tristi caporioni, tutti quei vescovi, quel Coutey, vescovo di La Rochelle, quel Beaupou, Saint-Aulaire, vescovo di Poitiers, quel Mercy, vescovo di Lucon amante della Signora dell'Echasserie! - Che s' chiama Serventeau; sapete comandante, L'Echasserie è il nome di una terra? - E quel falso vescovo d'Acra, che è curato di non so che cosa! - Di Dor, si chiama de Folleville. E' coraggioso, del resto, e combatte. - Preti quando occorrerrebbero soldati! Vescovi che non sono vescovi! Generali che non sono generali! La Vieuville interruppe Boisberthelot: - Comandante, avete il Moniteur nella vostra cabina? - Sì. - Che cosa si rappresenta a Parigi in questi momenti? - Ade e Paolino, e La caperna. - Vorrei vederla. - Le vedrete, intanto un mese saremo a Parigi. Boisberthelot rifletté un istante ed aggiunse: - Al più tardi, il Signor Windham l'ha detto a milord Hood - Ma allora, comandante, le



«Che cosa si rappresenta a Parigi?», chiese La Vieuville...

«Non vanno poi così male! - Tutto andrebbe bene, perbacco, se la guerra in Bretagna fosse ben condotta. - Comandante riprese - sbarcheremo la fanteria di marina? - Sì, se la costa è per noi, no, se ci è ostile. Qualche volta bisogna che la terra sfondi le porte, qualche volta occorre che s'insinuino. La guerra civile deve sempre avere in tasca una chiave falsa. Si farà il possibile. Ciò che importa, è il capo. - E Boisberthelot, pensieroso, aggiunse: - La Vieuville, cosa penserebbe del cavaliere di Dieuzie? - Del giovane? - Sì. - Per comandante? - Sì. - Che è ancora un ufficiale da piuma e da battaglia ordinario? Il capitano non conosce che il contadino. - Allora rassegnatevi al generale Stofflet e al generale Chtelinou. La Vieuville pensò un momento e disse: - Ci vorrebbe un principe, un principe di Francia. Un principe del sangue. - Perche? Chi dice principe... Dice Coltrone, lo so, comandante. Ma è per l'effetto sui

«Non si occorrono imbecilli dei giovani. - Mio caro cavaliere, i principi non vogliono venire. - Se ne farà a meno. - Boisberthelot con movimento meccanico si compresse la fronte con la mano, come per farne uscire un'idea. - E riprese: - Ebbene proviamo questo generale. - E' un grande gentiluomo. - Credete che basterà? - Purché sia buono - disse La Vieuville. - Ossia ferocce - disse Boisberthelot. - Avete detto la parola giusta. Ferocce, sì, è quello che occorre, questa è la guerra senza misericordia. - E' l'ora dei sanguinari: i regicidi hanno tagliato la testa a Luigi XVI, noi squarteremo i regicidi. - Sì, il generale necessario, è il generale Inesorabile. Nell'Anjou e nell'alto Poitou, dove i capi fanno i magnanimi e si quazza nella generosità, tutto va male. Nel Marais e nel paese di Reiz, dove i capi sono atroci, tutto va bene. Charette tiene testa a Parrein perché è ferocce. Iena contro Iena. (Continua)

ULTIME L'UNITÀ NOTIZIE

DURI COLPI DEL POPOLO COREANO AGLI AGGRESSORI

Attacco partigiano a Yongdong Due unità americane affondate

Fermo ammonimento di Pechino contro le illusioni militari americane - Un articolo di Kim Ir-sen sulla Pravda

TOKIO, 18. — Un fermo monito agli aggressori, contro nuove avventure militari in Corea, è stato formulato oggi dalla rivista di Pechino e da quella di Phonyang.

Dopo aver posto a confronto i successi conseguiti dalla Corea popolare nello sviluppo della propria economia e del proprio benessere negli anni seguiti alla liberazione con le manovre dell'imperialismo americano inteso a sabotare l'unità del Paese e a provocare la guerra civile per asservire il Paese ai propri interessi, Kim Ir-sen, nella sua linea che i piani degli imperialisti sono miseramente falliti, poiché il popolo coreano è insorto unanime per difendere i suoi diritti, la sua libertà e la sua indipendenza nazionale.

«In seguito alla distesa delle forze americane, la situazione interna degli Stati Uniti si è grandemente aggravata e si è fatta sentire una seria crisi nella politica aggressiva perseguita da Washington. Non riuscendo ad infrangere la resistenza delle nostre forze in campo aperto, i militari americani, violando tutte le consuetudini umane e le convenzioni internazionali, hanno usato contro il nostro popolo, e contro l'intero popolo coreano, le armi chimiche, le bombe atomiche, le bombe al napalm».

«Un piano fallito»
Gli americani — prosegue Kim — hanno dunque puntato sul terrore. Ma anche questo piano è miseramente fallito.

DOPO LA VISITA DI FRANK PACE

Tito e gli occidentali a colloquio per Trieste

La critica di Belgrado per annunciata drastica riduzione nelle spese per l'assistenza sociale

TRIESTE, 18. — La stampa di Belgrado annuncia oggi con grande rilievo le decisioni del Consiglio Economico federale, riunitesi ieri e ieri l'altro a Bled, presso la residenza estiva di Tito, i provvedimenti adottati dal dittatore jugoslavo e dai suoi consiglieri sono motivati, dal comunicato, con la recente caduta di accidia che ha distrutto quasi per intero il raccolto del granturco e compromesso seriamente quello del grano, con una perdita di circa 100 milioni di dollari.

«Il piccolo popolo coreano — egli conclude — ha sofferto alla prima guerra mondiale, nei secoli scendenti militari, morali e politici. Per due anni il nemico ha segnato il passo sulla penisola coreana. Esso non ha conseguito la vittoria e non la consegnerà».

La grande amicizia tra i popoli cinese e coreano nella lotta contro l'imperialismo aggressore è al centro delle trasmissioni delle emittenti popolari. Esse hanno citato i telegrammi di augurio inviati da Mao Tse-tung a Kim Du-bon e da Ciu En-lai a Kim Ir-sen in occasione del settimo anniversario della liberazione della Corea e gli articoli dedicati dai giornali all'anniversario. Quello del giornale *Cheongjoo* dichiara: «I popoli coreani e cinesi sono sempre stati uniti, oggi, la fraterna amicizia delle due nazioni, cementata dal sangue sparso insieme, sbarra la strada all'aggressione americana e costituisce il baluardo della pace nell'Asia. In occasione di questo anniversario, il popolo cinese esprime a quello coreano i suoi sentimenti di profondo rispetto e di solidarietà con la sua giusta lotta».

La tomba degli aggressori
Il giornale *Yakunpung* scrive che l'imperialismo americano cerca di dominare l'Estremo Oriente. Invadendo la Corea, gli interventisti americani speravano di trasformarla in una loro colonia e di usarla come trampolino per aggirare la Cina, i principali piani degli imperialisti U.S.A. non si realizzeranno e la Corea sarà la loro tomba.

Vincent Hallinan rimesso in libertà

Un panfilo carico di folla plaudente naviga incontro al candidato del partito progressista d'America

TACOMA (Washington), 18. — Vincent Hallinan, candidato del partito progressista americano alla presidenza degli Stati Uniti, è stato rimesso in libertà ieri dopo aver scontato 4 mesi di carcere.

«Il numero complessivo degli arrestati supera, secondo alcune fonti, la cifra di 2.300 persone».

Hallinan era stato condannato dal Tribunale di San Francisco per «oltraggio alla Corte», in seguito ad un incidente verificatosi mentre egli patrocinava il sindacalista Harry Bridges.

Nonostante questi ostacoli, il Partito progressista ha già ottenuto oltre 80.000 firme nel Massachusetts, cioè 25 per cento in più del numero minimo richiesto. Ora, invece, vengono richieste 500.000 firme, che devono essere raccolte nei mesi prima delle elezioni. Nella Georgia, un recente emendamento ha elevato il numero delle firme richieste dall'1 per cento del voto, al 5 per cento.

Finora, la radio e la televisione hanno negato ai candidati del Partito progressista il servizio di trasmissione dei loro impianti per la propaganda elettorale. La «National Broadcasting Company» ha acconsentito dopo lunghe tergiversazioni, a mettere i suoi impianti a disposizione dei candidati alla presidenza e alla vice presidenza Vincent Hallinan e Charlotte Bass per non più di trenta minuti, mentre le altre stazioni radio e televisive continuano a rifiutarsi di trasmettere i discorsi dei candidati progressisti.

«Il *Daily Compass*», scrive che, mentre quattro anni fa la stampa e la radio cercavano di mettere in servizio un servizio di trasmissione, ora si disprezzano i discorsi dei candidati progressisti. Per la stampa è un'altra cosa — continua il giornale — perché non vi è nessuna legge per le comunicazioni federali che imponga ai giornali di trattare nella stessa parità i candidati di tutti i partiti politici.

Arresti in massa nel Sud Africa dei partecipanti alla lotta antirazzista

«La campagna contro le leggi razziali continuerà con la massima determinazione» dichiarano i dirigenti del Congresso africano e del Congresso indiano del Sudafrica

LONDRA, 18. — La stampa informa che nell'Unione del Sudafrica continuano le rappresaglie poliziesche contro i partecipanti alla campagna anti-razzista, in particolare contro i dirigenti del Congresso nazionale africano e del Congresso indiano del Sudafrica.

«Il numero complessivo degli arrestati supera, secondo alcune fonti, la cifra di 2.300 persone».

«Il numero complessivo degli arrestati supera, secondo alcune fonti, la cifra di 2.300 persone».



Un aspetto delle tragiche alluvioni di questi giorni in Inghilterra

LA DISASTROSA ALLUVIONE NELL'INGHILTERRA SUD OCCIDENTALE

40 mila tonnellate di roccia sono cadute su Lynmouth

Tredici corpi rinvenuti e ventinove persone scomparse - Angosciato appello del Presidente del Dipartimento di Devon - Una intera famiglia distrutta - Un villaggio evacuato per timore che la diga di un bacino elettrico cedesse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 18. — Il Presidente del Consiglio Dipartimentale della zona di Devon, sir John Shelley, ha chiesto soccorso a questo servizio per aiutare le vittime del disastro di Lynmouth. Fino a questa sera, 13 corpi sono stati ritrovati e 29 persone risultano scomparse: a 42 persone è ancora mancante il numero dei morti accertati nella manducazione di sabbia. Suto la pioggia quotidiana di oggi, due centinaia di operai lavorano nel piccolo villaggio devastato. Essi devono in prima luogo ristabilire le comunicazioni essenziali con l'esterno.

«Un piano fallito»
Gli americani — prosegue Kim — hanno dunque puntato sul terrore. Ma anche questo piano è miseramente fallito.

«Un piano fallito»
Gli americani — prosegue Kim — hanno dunque puntato sul terrore. Ma anche questo piano è miseramente fallito.

Operai in lotta in tutto il mondo

I tassisti di Vienna
VIENNA, 18. — Per protesta contro l'elevato prezzo della benzina, i proprietari dei taxi di Vienna sono scesi oggi in sciopero per 24 ore.

Operai U.S.A. della gomma

NEW YORK, 18. — L'Unione dei lavoratori della gomma, affiliata alla CIO, ha segnalato oggi che diciottomila dipendenti sono in sciopero in nove differenti fabbriche.

«Un piano fallito»
Gli americani — prosegue Kim — hanno dunque puntato sul terrore. Ma anche questo piano è miseramente fallito.

Small advertisements and notices at the bottom of the page, including mentions of 'PICCOLA PUBBLICITA', 'ANNUNZI SANITARI', and 'ALFREDO STROM'.